



COMUNE DI VILLANUOVA SUL CLISI
PROVINCIA DI BRESCIA

| | |
|--|----------------|
| DELIBERAZIONE N. 32 | |
| La presente deliberazione consta di N. _____ fogli, N. _____ pag. e N. _____ allegati | |
| CODICE ENTE | CODICE MATERIA |
| 10452 | |

Verbale di deliberazione di Giunta Comunale

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE 2015/2017 EX ART.48 D.LGS. 198/2006 'CODICE DELLA PARI OPPORTUNITA' TRA UOMO E DONNA A NORMA DELLA LEGGE 28 NOVEMBRE 2005 N.246'

L'anno **duemilaquindici** addì **quattordici** del mese di **aprile** alle ore **09.00** nella Sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge, vennero oggi convocati a seduta i Componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

| | | Pres./ Ass. |
|-----------------|-----------|-------------|
| ZANARDI MICHELE | SINDACO | Presente |
| DUSI CATERINA | ASSESSORE | Presente |
| CABRA PAOLO | ASSESSORE | Presente |
| OMODEI ELISA | ASSESSORE | Presente |

Totale presenti **4** Totale assenti **0**

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale Sig. **Dott. Alessandro Tomaselli** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **ZANARDI MICHELE** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- la legge n. 125/1991 "Azioni Positive per la realizzazione delle parità uomo-donna nel lavoro" modificata dal d.lgs 196/2000 che prevede che le P.A. "... Predispongono Piani di Azioni Positive di durata triennale al fine di promuovere l'inserimento delle donne nell'ambito lavorativo ad ogni livello, ad ogni settore e di rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità";

- la legge 28 novembre 2005, n. 246 "Semplificazione e riassetto normativo per l'anno 2005" all'art.6, ha delegato il Governo ad adottare, entro la fine del 2006, un decreto legislativo "per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di pari opportunità, nel rispetto del principio dell'individuazione di strumenti di prevenzione e rimozione di ogni forma di discriminazione (...)" anche per realizzare uno strumento coordinato per il raggiungimento degli obiettivi di pari opportunità previsti in sede di Unione Europea e nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione";

- il d.lgs 11 aprile 2006 , n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", il quale, all'art.48, prevede l'obbligo per le Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni e tutti gli Enti Pubblici non economici nazionali, regionali e locali di predisporre il Piano di Azioni Positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro fra uomini e donne;

- il summenzionato art.48 del d.lgs n. 198/2006, riformando l'art.7 c.5 del d.lgs. 23 maggio 2000 n. 196, ha precisato come sia necessario:

1. realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane, curando la loro formazione ed il connesso sviluppo professionale, garantendo pari opportunità alle lavoratrici ed ai lavoratori, applicando condizioni uniformi rispetto a quelle del lavoro privato;

1. assicurare "parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro" (art.7, c.1 sulla "gestione delle risorse umane" del predetto d.lgs 165/2001);

2. garantire le pari opportunità stesse, provvedendo a:

a) riservare alle donne, "salvo motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso", tenendo naturalmente conto di quanto previsto all'art.35, c. 3, lett. e) del medesimo d.lgs 165/2001 in ordine alla composizione delle commissioni stesse riguardo alla designazione di "esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprono cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali";

b) adottare atti regolamentari "per assicurare pari opportunità fra uomini e donne sul lavoro";

c) garantire la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale in rapporto proporzionale alla loro presenza nell'Ente, adottando modalità organizzative atte a favorirne la partecipazione, consentendo la conciliazione fra vita professionale e vita familiare;

d) finanziare, nei limiti del possibile, programmi di azioni positive;

L'articolo 1 comma 51 della legge 190/2012 ha introdotto un nuovo articolo nell'ambito del d.lgs 165 del 2001, l'art.54 bis, rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti", il c.d. whistleblower. Si tratta di una disciplina che introduce una misura di tutela già in possesso presso altri ordinamenti, finalizzata a consentire l'emersione di fattispecie di illecito che risulta già prevista nel "Piano Triennale di Prevenzione alla corruzione 2015/2017" approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n.7 del 27/01/2015;

CONSIDERATO CHE:

- in ossequio alla normativa di cui al d.lgs 198/2006, recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma della legge 28 novembre 2005, n.246", stabilisce che le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Province, i Comuni e gli altri Enti Pubblici non economici progettino ed attuino i Piani di Azioni Positive;

- che la Direttiva 23 maggio 2007 "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche (G.U. n. 173 del 27.07.2007), emanata dal Ministro delle riforme e

le innovazioni nella pubblica amministrazione, congiuntamente con il Ministro per i diritti e le pari opportunità, richiama le amministrazioni a dare attuazione a detta previsione normativa, evidenziando le misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle pubbliche amministrazioni e specifica le finalità che i Piani triennali di azioni positive devono perseguire;

VISTI:

- LA DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego del 5 luglio 2006, n. 2006/54/CE;
- IL Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246";
- LA DIRETTIVA DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - Dipartimento della Funzione Pubblica del 23 maggio 2007 "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle Amministrazioni Pubbliche";
- La disciplina contrattuale nazionale e decentrata per il personale.

DATO ATTO che il Comune di Villanuova sul Clisi ha sempre avuto particolare attenzione ad evitare ogni tipo di discriminazione tra uomo e donna ed ha inoltre posto tutti gli strumenti ed atti necessari per rendere sempre effettiva e sostanziale le pari opportunità tra sessi;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta comunale n.35 del 10/05/2012 con la quale si è provveduto all'approvazione del piano 2012/2014;

RITENUTO di predisporre e trasmettere all'Ufficio della Consigliera di Parità della Provincia di Brescia e/o Regione Lombardia, i piani relativi al prossimo triennio;

ATTESA pertanto la necessità di dover provvedere all'approvazione del Piano di Azioni Positive per il triennio **2015/2017**, sia al fine del rispetto della prescrizione normativa, sia per formalizzare gli intendimenti e le azioni attive che l'Amministrazione Comunale di Villanuova sul Clisi intende di porre in essere;

VISTA la proposta di PIANO AZIONI POSITIVE predisposto dal Segretario Generale;

RITENUTO il suddetto piano idoneo al raggiungimento delle finalità volute dal legislatore;

VISTA la deliberazione n.12/SEZAUT/"2012/INPR, della Sezione delle autonomie della Corte dei conti, depositata 11 luglio 2012, la quale, nel ricostruire il quadro normativo di riferimento dei vincoli di spesa e assunzionali a carico delle amministrazioni pubbliche compresi gli enti locali, segnala come obbligo generale in materia, anche quello relativo all'adozione del "Piano triennale delle azioni positive" previsto nel decreto legislativo 11 aprile 2006 n.198 ("Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n.246"). Si tratta di un adempimento non del tutto noto e spesso trascurato dalle realtà pubbliche, nonostante il mancato adempimento, come rammenta e ammonisce la Corte dei conti, possa determinare sanzioni, poste, in tema di organizzazione e disciplina degli uffici e dotazioni organiche, del D.Lgs n.165 del 30 marzo 2001: il divieto di assunzione di nuovo personale;

VISTO il parere favorevole espresso dal Segretario Generale, ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

VISTO l'art. 48 del T.U. - D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

VISTA la L. 28 dicembre 2001 n. 448;

VISTO il d.lgs 1 aprile 2006 n. 198

CON voti favorevoli unanimi espressi in forma di legge

DELIBERA

DI APPROVARE, per i motivi citati in premessa, il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2015/2017, redatto ai sensi dell'art.48 del d.lgs n. 198/06 recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art.6 della legge 28 novembre 2005, n.246", allegato "A" al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

DI DARE informazione in merito all'adozione della presente ai soggetti sindacali di cui all'art.10, c.2, C.C.N.L.01.04.2000;

DI DARE ATTO che il presente Piano sarà pubblicato all'Albo pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Villanuova sul Clisi e reso disponibile a tutti i dipendenti;

DI TRASMETTERE il presente documento all'Ufficio della Consigliera Provinciale di Parità con sede presso l'Amministrazione Provinciale di Brescia e/o Regione Lombardia.

Il Sindaco
F.to Zanardi Michele

Il Segretario Comunale
F.to Dottor Alessandro Tomaselli

PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA

Visti gli articoli 124 comma 1, 125 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 e 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009 numero 69, io Segretario comunale certifico che la presente deliberazione, in data odierna:

- ✓ è stata pubblicata sul sito informatico del comune dove vi rimarrà per almeno quindici giorni consecutivi;
- ✓ è stata comunicata in elenco ai capigruppo consiliari.

Municipio di Villanuova sC 17.04.2015

Il Segretario Comunale
(F.to Dottor Alessandro Tomaselli)

ESECUTIVITA'

Visto l'articolo 134, commi 3 e 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267, io Segretario comunale certifico che la presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva decorso il decimo giorno successivo dalla compiuta pubblicazione sul sito informatico del comune (articolo 134, comma 3);
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile con il voto espresso della maggioranza dei componenti il collegio (articolo 134, comma 4).

Municipio di Villanuova sC _____

Il Segretario Comunale
(F.to Dottor Alessandro Tomaselli)

COPIA CONFORME

Ai sensi dell'articolo 18 DPR 28 dicembre 2000, numero 445, io Segretario comunale attesto che la copia presente è conforme al verbale originale depositato presso la segreteria dell'ente.

Municipio di Villanuova s.C, 17/04/2015

Il Segretario Comunale
Dott. Alessandro Tomaselli